



Questo volume nasce con l'obiettivo di raccontare la storia della Polizia Municipale di Modena, dalla sua fondazione ad oggi, cercando di cogliere con immagini e brevi testi la sua vera natura di organo locale di polizia e l'importanza dello stretto legame tra di essa ed i Modenesi, vecchi e nuovi.

Si tratta di una storia lunga 151 anni, che si è svolta mentre il mondo cambiava radicalmente così come la Città che, secondo un modenese d.o.c. con cui ho avuto l'occasione di parlarne, "...però lo dava meno a vedere", a sottolineare l'importanza dei valori di operosità, solidarietà ed uguaglianza che nella storia di Modena hanno avuto un importante ruolo di ammortizzatori ed hanno, per così dire, accordato e reso più armonico il cambiamento.

In questi oltre 150 anni, il percorso da Guardia a Vigile prima, nel 1921, e da Vigile ad Agente di Polizia Municipale poi, nel 1986, non è stato né breve né facile. Direi che non è nemmeno del tutto concluso.

L'organo di polizia della municipalità, essendo uno dei più diretti interlocutori dei cittadini, si è sempre dovuto adattare al cambiamento della Città, ma, negli ultimi trent'anni, questa capacità di adattamento si è trasformata in capacità propositiva, in progettualità. Intendo dire che nell'epoca della partecipazione, la Polizia Municipale ha spesso anticipato i cambiamenti, attrezzandosi per leggere in tempo reale i nuovi bisogni e modellarsi di conseguenza su di essi nonostante un quadro normativo di riferimento rigido e poco attuale.

In proposito vorrei fare una citazione: nel preparare questo volume, abbiamo preso spunto anche da una pubblicazione del 1985, realizzata a Modena, dal titolo "Vigili Urbani, una tradizione che si rinnova, 1860-1985". Ebbene, si era alla vigilia dell'approvazione della tutt'ora vigente Legge Quadro della Polizia Municipale, avvenuta nel 1986, ed alcuni passaggi dell'introduzione dell'allora Comandante Mauro Famigli sono di sconcertante attualità: *"alla dimensione esterna ed al patrimonio di esperienze acquisite (dalla PM) non corrisponde, purtroppo ancora, una sistemazione organica del Quadro di riferimento che definisca competenze e ruolo della Polizia Municipale..."* "l'assenza di punti di riferimento di tal genere richiede notevoli sforzi di invenzione volti a garantire comunque lo svolgimento degli interventi che la Città e l'assetto

del vivere sociale richiedono, a volte però con costi aggiuntivi, con indesiderate conflittualità dovute appunto alla indeterminatezza dei confini”.

Quando dicevo che il percorso non è concluso, pensavo proprio a questo: alla “duplice identità” che viviamo ogni giorno, ancora oggi, dopo oltre 25 anni da quando furono scritte quelle parole, quando ci misuriamo con gli stessi problemi: dover modellare con quegli “sforzi di invenzione”, come li chiamava il mio predecessore, la nostra capacità di risposta e le nostre attività, pur rimanendo all’interno di un quadro normativo ormai nuovamente inadeguato, per affrontare le crescenti esigenze di una città che oggi, non solo cambia più velocemente di quanto facesse in passato, ma, richiamando quell’anziano signore che ho già citato in apertura, forse “...lo da anche più a vedere”.

Anche oggi, come 25 anni fa, stiamo reclamando con forza una nuova legge quadro e mi piace pensare che la realizzazione di questo volume possa portare gli stessi buoni auspici che portò allora la pubblicazione citata.

In conclusione vorrei solo aggiungere che la nostra storia di Guardie, Vigili ed Agenti Modenesi ci onora profondamente e ci fa cogliere come, negli umili appartenenti alla Polizia Municipale, vi sia sempre stata una grande maturità ed una profonda disponibilità a dare anche più del dovuto per risolvere giorno dopo giorno i problemi piccoli e grandi di tante persone.

Credo che questa Dignità meriti un giusto riconoscimento al quale, personalmente, aggiungo la mia gratitudine.

Questo volume, pensato nel centocinquantesimo anniversario dell’Unità d’Italia, viene presentato oggi, 25 Maggio 2011, nell’ambito della cerimonia che, in attuazione di una deliberazione assunta dalla Giunta Comunale su proposta del Comandante, istituisce, per il futuro, la commemorazione dell’Anniversario della Fondazione del Corpo della Polizia Municipale di Modena.

In questa data, da oggi, ogni anno, il Corpo si riunirà e celebrerà insieme alla Città le proprie radici e le proprie tradizioni ricordando i propri componenti scomparsi per contribuire, per quanto possibile, a mantenere viva la memoria di questa piccola comunità.

Franco Chiari

Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Modena